

Verbale n° 12

Prot. Gen.le n° 106793



# COMUNE DI FERRARA

## ATTI DELLA GIUNTA

**Seduta del giorno di Martedì 30 Novembre 2010 (Ore 8,30)**

Sono intervenuti i Signori:

TIZIANO TAGLIANI	-	SINDACO - PRESIDENTE
MASSIMO MAISTO	-	VICE SINDACO
DEANNA MARESCOTTI	-	ASSESSORE
LUCIANO MASIERI	-	ASSESSORE
ROBERTO POLASTRI	-	ASSESSORE
CHIARA SAPIGNI	-	ASSESSORE
ALDO MODONESI	-	ASSESSORE
ROBERTA FUSARI	-	ASSESSORE

Hanno giustificato l'assenza i Signori: ZADRO

**Assiste il Segretario Generale Dott. ROBERTO FINARDI**

Visto della Ragioneria

Essendo gli intervenuti in numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

**Publicare per 15 gg.**

**OGGETTO:**

**in copia all'Ufficio:**

**Approvazione convenzione tra Comune di Ferrara, Autorità di Ambito Territoriale Ottimale per i Servizi Pubblici di Ferrara – A.A.T.O. n. 6, HERA S.p.A., Caritas Diocesana, Humana People to People Italia onlus e Croce Rossa Italiana, per la raccolta differenziata di indumenti, abiti e scarpe usati.**

- Serv. Ambiente  
- Sett. Ambiente e Att. Prod.  
- Serv. Commercio  
- Contratti  
- Polizia Municipale  
- Mobilità e Traffico  
- Patrimonio  
- Ragioneria  
- Ass. Zadro

Publicata il 1 DIC. 2010

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA COMUNE DI FERRARA, AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI FERRARA – A.A.T.O. n.6, HERA S.P.A., CARITAS DIOCESANA, HUMANA PEOPLE TO PEOPLE ITALIA ONLUS E CROCE ROSSA ITALIANA, PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI INDUMENTI, ABITI E SCARPE USATI.**

#### LA GIUNTA

#### PREMESSO

- che l'Unione Europea si propone la riduzione dei rifiuti da smaltire e l'incremento della raccolta differenziata dei materiali recuperabili;
- che la normativa nazionale, tra cui in particolare il Dlgs n.152 del 3 aprile 2006, rubricato "Norme in materia ambientale", si propone i medesimi obiettivi di massimizzazione dei materiali da riciclare;
- che la Regione Emilia Romagna, già nel 1994, con la legge regionale n.27 ha inteso incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti;
- che il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.) della Provincia di Ferrara, ed in particolare l'Allegato D "Norme di attuazione", punto 1.3, prevede che *"Sulla base delle esperienze positive sia a livello regionale, sia a livello provinciale si può affermare che il contributo apportato dalle attività di volontariato e dalle cooperative sociali al sistema delle raccolte differenziate, oltre a permettere il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata prefissati, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione dei costi relativi ai singoli servizi. All'interno dei regolamenti comunali si dovranno prevedere lo sviluppo di tali sinergie"*;

che, con delibera P.G. 66922 del 10 dicembre 2007, il Consiglio comunale ha preso atto del regolamento per la gestione del servizio idrico integrato e del regolamento per la gestione dei rifiuti approvati dall'Agenzia d'Ambito n.6 della Provincia di Ferrara, revocando il provvedimento del Consiglio Comunale P.G.10646/94 per la presa d'atto del regolamento consortile di fognatura approvato da ACOSEA, e revocando altresì il regolamento comunale per la gestione dei rifiuti approvato dal Consiglio Comunale con provvedimento P.G.1594/98, modificato con successivi provvedimenti P.G.17245/98 e P.G.22935/99;

che il citato Regolamento A.T.O. per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, disciplina al Titolo IV, fra l'altro, anche la raccolta differenziata;

che l'art.33 del predetto Regolamento A.T.O., rubricato "Attività del volontariato" recita testualmente "*Si riconoscono quali contributi utili, ai fini del buon esito della raccolta differenziata, quelli delle associazioni che si ispirano a scopi caritatevoli e/o ambientali e che operino senza fini di lucro utilizzando attività di volontariato. Condizione indispensabile per poter collaborare alla raccolta differenziata è che le associazioni summenzionate, concordino con il Comune e con il Gestore, al quale è affidata in esclusiva la gestione del servizio di raccolta differenziata, gli ambiti in cui sono autorizzati ad intervenire le modalità d'intervento. Le associazioni di cui al presente articolo vengono autorizzate senza pregiudizio di carattere religioso o politico, stabilendo ambiti e modalità d'intervento. A fronte di più richieste di autorizzazione alla collaborazione che riguardino ambiti similari della raccolta differenziata, l'Agenzia, sentito il Gestore, procederà a selezioni secondo criteri di priorità della richiesta evitando comunque di determinare situazioni di concorrenza.*";

che l'art.33 bis del sopraccitato Regolamento A.T.O., rubricato "Cooperative sociali" stabilisce che "*In applicazione del punto 1.3 delle "Norme di Attuazione" del "Piano Provinciale di gestione dei Rifiuti"*

*approvato dalla Provincia di Ferrara con Deliberazione di C.P. n. 100 del 27/10/2004 si riconoscono quali contributi utili, ai fini del buon esito della raccolta differenziata, anche quelli delle cooperative sociali.”;*

che l'art.34 del predetto Regolamento A.T.O., nel definire i principi gestionali e requisiti necessari prevede che *“I principi gestionali cui dovranno attenersi le associazioni di volontariato per la raccolta differenziata, riguardano l'osservanza delle norme di sicurezza, delle norme igienico/sanitarie, delle disposizioni urbanistiche, delle consuetudini di decoro cittadino. In particolare nel loro espletamento tali attività dovranno:*

- non arrecare intralcio alla circolazione ed evitare la dispersione di materiali sul suolo pubblico;*
- garantire l'osservanza delle vigenti norme in materia di sicurezza sul lavoro per tutti i volontari impegnati;*
- garantire la pulizia e il decoro delle aree di deposito temporaneo dei materiali raccolti.*

*All'atto della richiesta di autorizzazione le associazioni di volontariato devono dimostrare di possedere i requisiti indispensabili per poter collaborare dignitosamente alla raccolta differenziata, intendendosi con ciò il possesso di attrezzature, mezzi di trasporto, aree attrezzate per lo stoccaggio provvisorio adeguati alle finalità per cui è avanzata la richiesta di collaborazione. Nel caso di utilizzazione di attrezzature fisse da collocare sul suolo pubblico, è necessaria la specifica autorizzazione comunale; in ogni caso devono essere garantite la pulizia e il decoro di tali attrezzature e rispettate le disposizioni impartite dagli uffici comunali in ordine alla viabilità e all'occupazione di suolo pubblico. Le associazioni di volontariato devono garantire l'effettivo riciclaggio dei materiali per i quali sia stata concessa l'autorizzazione alla raccolta differenziata, presentando idonee garanzie in forma di accordi, contratti, protocolli d'intesa con aziende autorizzate che operano nel campo del riciclaggio dei materiali.”;*

che l'art.35 del più volte citato Regolamento ATO nel definire le condizioni operative stabilisce espressamente che *"Le iniziative di collaborazione alla raccolta differenziata da parte di associazioni di volontariato possono riguardare le seguenti frazioni merceologiche presenti nei rifiuti urbani e assimilati: .....indumenti. .... Le iniziative delle associazioni di volontariato non dovranno, comunque, determinare condizioni di conflittualità con gli analoghi servizi comunali. Per le attività di raccolta differenziata, e per le attività conseguenti (stoccaggio provvisorio, trattamento) le associazioni di volontariato, ancorché autorizzate dal Gestore, sono tenute a munirsi delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente. Le associazioni di volontariato sono tenute a presentare un rendiconto annuale dell'attività in termini di qualità e quantità di materiale raccolto ed effettivamente avviato al riciclaggio; dovranno, inoltre, certificare il corretto smaltimento delle eventuali frazioni non riutilizzate. Della raccolta differenziata effettuata da parte di associazioni di volontariato, non si potrà tenere conto per la concessione di agevolazioni agli utenti del servizio pubblico. L'Agenzia o il Gestore hanno facoltà di riconoscere alle associazioni di volontariato che collaborano o che ad esso si sostituiscono nella raccolta differenziata incentivi di carattere economico."*

**DATO ATTO**

che l'A.A.T.O. n.6 ha affidato alla Soc. HERA S.p.A., con sede in Bologna, via Berti Pichat 2/4, il servizio di gestione rifiuti nel territorio del comune di Ferrara, tramite Convenzione sottoscritta in data 24/12/2004;  
che la soc. HERA S.p.A. svolge operativamente detto servizio tramite la propria struttura operativa territoriale HERA Ferrara;

**CONSIDERATO**

- che il settore della raccolta e riciclaggio degli abiti, indumenti e scarpe usate, se adeguatamente valorizzato, rappresenta una parte del mercato in grado di generare risultati positivi;
- che da diversi anni nel territorio comunale avviene la raccolta degli indumenti, degli abiti e delle scarpe usate, attraverso dei cassoni dislocati lungo tutto il territorio;
- che lo svuotamento dei cassoni, nonché la raccolta ed in seguito la selezione degli abiti, degli indumenti e delle scarpe usate dai cittadini sotto forma di donazione, viene effettuato dalle Associazioni;
- che le modalità di servizio di raccolta sono ben radicate nel territorio comunale e che è intenzione dell'Amministrazione comunale proseguire con questo servizio;

**CONSIDERATO, ALTRESI, OPPORTUNO E NECESSARIO**

- garantire il massimo coordinamento fra il servizio di gestione dei rifiuti svolto dal Gestore Hera nel territorio del Comune di Ferrara e quello svolto dalle Associazioni che si ispirano a scopi caritatevoli e/o ambientali e che operano senza fini di lucro, utilizzando attività di volontariato;
- evitare situazioni di concorrenza, al fine di garantire la massima efficacia, efficienza ed economicità dei servizi prestati dalle summenzionate Associazioni che si ispirano a scopi caritatevoli e/o ambientali e che operano senza fini di lucro, utilizzando attività di volontariato, anche a fronte di più richieste di collaborazione che riguardino ambiti simili della raccolta differenziata;
- costituire rapporti di partnership, di integrazione di servizi con le organizzazioni che già operano in tale settore, come la Caritas Diocesana,

l'Humana People to People Italia Onlus e la Croce Rossa Italiana, per la raccolta di abiti usati;

**RITENUTO PERTANTO CHE** lo strumento della Convenzione fra Comune, A.A.T.O. n.6, HERA e Associazioni rappresenti una modalità efficace per il raggiungimento degli obiettivi condivisi di protezione dell'ambiente, di par condicio, di efficacia, di efficienza e di economicità dei servizi garantiti dalle Associazioni medesime che collaborano alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel Comune di Ferrara;

**RILEVATO**

- che si rende necessario sottoscrivere una Convenzione per disciplinare la raccolta differenziata di indumenti, abiti e scarpe usati e che si tratta di una Convenzione a titolo gratuito;
- che lo schema di Convenzione, predisposto dagli Uffici comunali competenti, è stato condiviso con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per i Servizi Pubblici di Ferrara – A.A.T.O. n.6, la Soc. HERA s.p.a., Caritas Diocesana, Humana People to People Italia Onlus e Croce Rossa Italiana, allegato al presente atto;
- che, in particolare, detta Convenzione, all'art.10 stabilisce che il materiale raccolto ed avviato al riutilizzo, nonché il ricavato dell'attività di commercializzazione della frazione non riutilizzabile tal quale ed avviata al riciclaggio, rappresentano il corrispettivo per lo svolgimento del servizio;

**SENTITI** al riguardo il Servizio Contratti e il Servizio Ambiente;

**Visti** i pareri di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Ambiente e del Responsabile del Servizio Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49 comma 1 del D.Lgs 18 agosto 200, n.267);

**ACQUISITO** il visto del Dirigente di Settore, Ing. A. Bassi, in merito alla congruenza del presente atto con quanto disposto con orientamento di G.C. P.G. 4197/10, in merito al patto di stabilità;

**Visti** gli atti depositati presso il Servizio Ambiente;

Con il voto favorevole di tutti i presenti

### **DELIBERA**

- **di approvare** l'allegato schema di Convenzione tra il Comune di Ferrara, Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per i Servizi Pubblici di Ferrara- A.A.T.O. n.6, la Soc. Hera s.p.a., la Caritas Diocesana, l'Humana People to People Italia Onlus e la Croce Rossa Italiana, per la raccolta differenziata di indumenti, abiti e scarpe usate;
- **di dare atto** che si tratta di una Convenzione a titolo gratuito;
- **di incaricare** il Dirigente del Servizio Ambiente, Ing. Alberto Bassi, alla sottoscrizione della Convenzione nel rispetto della normativa vigente;
- **di dare atto che** il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Alberto Bassi, Dirigente del Servizio Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000, con voto favorevole di tutti i presenti.